

## COMUNICATO STAMPA

### **ANITA rivendica: “Nel Mondo Nuovo trasporto e logistica protagonisti della ripartenza dell’Italia”**

**Roma, 9 ottobre 2020** - Innovazione, digitalizzazione della filiera, sostenibilità ambientale e nuovi carburanti, lavoro e mestiere di autista i temi al centro dell’Assemblea annuale dell’Associazione dell’autotrasporto merci aderente a Confindustria.

Orgoglio per il ruolo svolto durante il lockdown imposto dalla pandemia da Coronavirus e rivendicazione della centralità del trasporto e della logistica nella ripartenza del Paese, nel Mondo Nuovo che si va delineando, il passato recente come tappa su cui costruire il futuro: questo il messaggio principale che ANITA ha lanciato oggi da Napoli dalla sua Assemblea annuale. Centralità declinata via via su innovazione, digitalizzazione della filiera, sostenibilità ambientale e nuovi carburanti, costo del lavoro da abbassare e il “nuovo” mestiere di autista.

“È chiaro a tutti che offriamo al Paese servizi di interesse pubblico – ha detto nella relazione di apertura il presidente Thomas Baumgartner –. Chiediamo quindi che venga riconosciuto il ruolo essenziale che ricopriamo, non solo per il funzionamento del sistema economico ma per l’intero sistema sociale del Paese. Occorre adottare una visione strategica a 360° del settore”. Da cui Baumgartner ha fatto discendere la richiesta di “pari trattamento per la mobilità delle merci e la mobilità delle persone”. Serve “un salto culturale collettivo”, da tradurre nella rimozione degli ostacoli ai passaggi dei valichi alpini, nella riforma del calendario dei divieti di circolazione e nella possibilità di revisione dei mezzi commerciali nelle officine private. “Abbiamo bisogno di uno Stato – ha aggiunto – che rimuova le condizioni strutturali di svantaggio risolvendo vecchi problemi con risposte nuove”.

Venendo alla sostenibilità ambientale Il Presidente ha insistito che il 70% delle emissioni inquinanti e della congestione stradale è dovuto al traffico delle persone: “Il trasporto delle merci negli ultimi vent’anni ha fatto moltissimo per ridurre il suo impatto sull’ambiente e continuerà a farlo anche in futuro, come ci chiede l’Europa”. E per il futuro oltre che continuare a lavorare per il trasferimento modale, ANITA propone per il trasporto pesante di puntare sui veicoli elettrici per le percorrenze brevi, anche nella city logistics, e sull’idrogeno green, quindi prodotto da fonti rinnovabili, per i viaggi di lungo raggio, sostenendo l’utilizzo di GNL, il gas naturale liquido, nella fase di transizione.

La modernizzazione in chiave digitale è premessa per la sostenibilità ambientale: innovazione e digitalizzazione delle imprese, in particolare le piccole e medie, e dei processi, oltre che delle infrastrutture con le smart road, e dei veicoli, con la guida autonoma e il platooning, sono la strada maestra che anche il trasporto e la logistica indicano: “Chiediamo che il Governo rimuova ogni limitazione di accesso ai finanziamenti per la trasformazione digitale per le imprese che, da Codice Ateco, svolgono in via primaria il trasporto su strada - ha spiegato Baumgartner –. E che si autorizzi finalmente la lettera di vettura elettronica, la eCRM, per semplificare i flussi di informazione tra gli attori della filiera”. Insieme alla sperimentazione di autoarticolati fino a 18 metri e combinazioni modulari fino a 25 metri di lunghezza.

Il Presidente si è poi soffermato sulla necessità di aumentare la competitività del settore, irrobustendo il tessuto delle piccole e medie imprese, senza ignorare le esigenze di quelle più

complesse e strutturate che trainano il settore: “Come negli altri settori strategici anche nel nostro occorrono dei veri campioni nazionali”. Competitività che il Governo è chiamato a sostenere con gli investimenti per il rinnovo delle flotte, gli incentivi per il Ferrobonus e il Marebonus e gli interventi per ridurre il cuneo fiscale e previdenziale del costo del lavoro.

“Il futuro nel Mondo Nuovo che noi immaginiamo, nel quale continueremo a essere protagonisti – ha concluso Baumgartner - dovrà viaggiare su infrastrutture moderne e libere dalla congestione, con le merci che si spostano su veicoli con più capacità di carico e integrati con le diverse modalità di trasporto, generando flussi di informazioni digitali tra tutti gli attori della catena logistica e con documenti di trasporto digitali. Un Mondo Nuovo in cui logistica e trasporto saranno protagonisti della ripresa e dello sviluppo economico”.

---

*ANITA è costituita dalle imprese di autotrasporto merci per conto terzi e di logistica che aderiscono a Confindustria: circa 1.400 imprese che impiegano oltre 70.000 lavoratori con un parco mezzi di più di 75.000 veicoli. La quota principale di associati è rappresentata da aziende di medie e grandi dimensioni, le più strutturate e importanti in termini di addetti, veicoli e fatturato che operano sul mercato nazionale e internazionale. Le aziende associate coprono un'ampia gamma di tipologie di trasporto: prodotti alimentari, merci pericolose, rifiuti, trasporto intermodale e di contenitori, logistica e distribuzione, trasporto eccezionale e con silos e bisarche.*